

POETICA... MENTE

Rubrica di riflessione poetica...e non solo

a cura di Diana Camardo

**SETTEMBRE :
INIZIA IL NUOVO
ANNO SCOLASTICO**

A tutti gli studenti di ogni scuola
 di qualunque ordine e grado l'
 augurio di riuscire ad affrontare il
 nuovo anno scolastico con profitto
 e passione e con la gioia amorevole di una crescita sociale e culturale
 di ampio respiro; a tutti loro ma in special modo ai genitori desidero
 dedicare la bellissima lettera che Abramo Lincoln scrisse al maestro di
 suo figlio il primo giorno di scuola, con l'invito di trarre, dalla lettura, un
 discreto, utile e adeguato giovamento.

“ Caro Maestro,

il mio figlioletto inizia oggi la scuola : per lui tutto sarà strano e nuovo,
 perciò desidero che sia trattato con delicatezza. Questa è un'avventura
 che lo condurrà ad attraversare continenti, un'avventura che, molto
 probabilmente, comprenderà guerre, tragedie e tanto dolore. Vivere
 questa vita richiederà Fede, Amore e Coraggio, quindi, caro Maestro,
 La prego di prenderlo per mano e di insegnargli tutte le cose che dovrà
 conoscere, ma con dolcezza.... se può. Gli insegni che per ogni nemico
 c'è sempre anche un amico; dovrà pure sapere che non tutti gli uomini
 sono giusti e che non tutti, purtroppo, sono sinceri. Gli faccia però anche
 capire che per ogni malfattore c'è un eroe, per ogni politico disonesto
 c'è un capo con tanta dedizione. Gli insegni, se può, che 10 centesimi
 guadagnati onestamente valgono molto di più di un dollaro trovato; che a
 scuola, mio caro Maestro, è di gran lunga più onorevole essere bocciato
 che barare; faccia che impari a perdere con eleganza e a godersi con
 discrezione la vittoria nel caso in cui vinca! Gli insegni ad essere sempre
 garbato con le persone per bene e duramente intransigente con quelle
 scorrette; gli faccia apprendere anzitutto che i prepotenti sono, malgrado
 l'apparenza, i più facili da vincere. La prego Maestro, lo conduca lontano,
 se può, dall'invidia e gli insegni il segreto impareggiabile della risata
 pacifica.....; gli insegni, per quanto possibile, a ridere quando è triste e a
 comprendere che non c'è vergogna nel pianto, che può esservi grandezza
 anche nell'apparente insuccesso e disperazione, invece, nel successo a
 tutti i costi.

Gli insegni a farsi beffe dei cinici e dei malvagi. E ancora, gli insegni, se
 possibile, quanto i libri siano meravigliosi ma, contemporaneamente, gli
 conceda pure il tempo di poter riflettere sull'eterno mistero degli uccelli
 nel cielo, delle api nel sole e dei fiori sulla distesa di una verdeggiante
 collina. Gli insegni ad avere fede sempre nelle sue idee, anche quando
 tutti gli dicono che sbaglia e cerchi di infondergli la forza di non seguire
 la folla solo perchè tutti gli altri lo fanno.

Lo guidi a saper ascoltare tutti, ma anche a filtrare ciò che ha udito con
 lo schermo della sola verità e a prendere esclusivamente il buono che
 ne fuoriesce. Insegni a mio figlio a vendere talento e cervello al miglior
 offerente ma a non mettersi mai il cartellino del prezzo né sul cuore e né
 sull'anima. Gli faccia avere il coraggio di essere impaziente e la pazienza
 di essere coraggioso....sempre.

Gli insegni, inoltre, a confidare nel Genere Umano e coltivare il dono
 della suprema fede in Dio.

Si tratta di un compito davvero gravoso e impegnativo, Maestro, ma veda
 lei cosa può fare.....è un bambino così tanto grazioso e poi..... è mio
 figlio. ”

Abramo Lincoln